



a cura di **Clara Monesi**

voci: **Daniela La Pira, Ivana Menegardo, Clara Monesi, Stefano Aldovisi, Enzo Florio, Pierangelo Parolini, Paolo Tedesco**

Voltiamo pagina è nato durante la pandemia, mentre eravamo segregati nelle nostre case. Che cosa ci ha permesso di sopportare quella specie di prigionia se non la lettura? Attraverso la lettura abbiamo potuto concederci viaggi, relazioni, aperture... Ma ci siamo anche resi conto che non è possibile procedere senza la collaborazione degli altri, senza la solidarietà di tutti, a cui dobbiamo tendere la mano.

Noi, come compagnia, ci esprimiamo con la lettura e, come sempre, ci siamo avvalsi di autori italiani e stranieri per arrivare a questa considerazione: dopo il tragico e inaspettato evento che ci ha travolto, dobbiamo voltare pagina e condurre la nostra vita in modo diverso, avvalendoci dell'aiuto degli altri e salvaguardando il nostro pianeta, la casa di tutti noi. E questo percorso lo facciamo attraverso le parole degli scrittori: una pagina qua e un pagina là (da Pirandello a Bennet, dalla Morante a Jerome...) da proporre per guardare avanti, anche sorridendo.

Lo spettacolo è vario, inframmezzato da veloci stacchetti musicali, con cinque attori che si alternano al leggio e un altro che fa da filo conduttore ai brani proposti.

si ringrazia:



I Raddomanti

Il centro è stato fondato nel 1953 da Angelo Gaudenzi, nella Milano che usciva dalle terribili esperienze del fascismo e della guerra, con il patrocinio del Piccolo Teatro. Si voleva dar voce agli autori nuovi del teatro italiano tacitati durante il regime. Abbiamo presentato, in lettura scenica, più di 400 novità italiane. Il centro, diretto oggi da Clara Monesi, succeduta a Lucio Morelli, ufficialmente riconosciuto dal Ministero dello Spettacolo, opera, senza fini di lucro, con il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, dei comuni di Milano e Cesano Boscone (dove oggi ha sede). Lunghissimo è l'elenco degli autori presentati: Eduardo De Filippo, Giuseppe Marotta, Dino Buzzati, Gigi Lunari, Sandro Baijini, Dacia Maraini, Furio Bordon... Ci siamo occupati di temi di grande attualità come la pandemia che ci ha travolto, la dislessia, l'emarginazione delle donne dalla cultura, lo sviluppo della nostra città, la nostra storia... Certo non abbiamo ripudiato il teatro, ci siamo solo adeguati alle richieste del nostro tempo dando sempre grande risalto al nostro patrimonio culturale.